

PSR Lazio 2014/2020 – Misura 19 “Leader”

Bando per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Piano di Sviluppo Locale (PSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e disposizioni di attuazione

FAQ

elenco delle domande più frequenti con le relative risposte

1) Dove è pubblicato il Bando della Misura 19 “Leader”?

Il Bando per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Piano di Sviluppo Locale (PSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 770 del 29 dicembre 2015, è stato pubblicato sul BURL n.2, supplemento n.1 del 7 gennaio 2016 e sul sito <http://lazioeuropa.it/psrfeasr>.

2) Quali sono i soggetti che possono presentare le proposte di Piano di Sviluppo Locale?

Le proposte di Piano di Sviluppo Locale possono essere presentate dai Gruppi di Azione Locale (GAL), partenariati pubblico-privato sul piano locale che si costituiscono in associazioni con personalità giuridica riconosciuta, disciplinate dagli artt. 14-35 del Codice Civile. I Gruppi di Azione Locale costituiti in associazione, al momento della presentazione della proposta di Piano di Sviluppo Locale, devono, pena esclusione, aver già acquisito la personalità giuridica riconosciuta oppure aver inoltrato richiesta di riconoscimento alla competente struttura della Regione Lazio (struttura attuale: Direzione Regionale Attività di Controllo e Coordinamento delle Funzioni di Vigilanza - Area Affari Generali - Via del Serafico, 127 - 00142 Roma).

Sul sito http://www.regione.lazio.it/rl_autonomie_locali/?vw=contenutiDettaglio&cat=1&id=37 sono disponibili le modalità per ottenere il riconoscimento.

3) Quale è il territorio interessato dallo sviluppo locale Leader?

I territori ammissibili per lo sviluppo locale Leader sono quelli definiti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020:

- Comuni delle Aree D, “Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo”;
- Comuni delle Aree C, “Aree rurali intermedie”;
- Comuni delle Aree B, “Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata”, inclusi in piani di sviluppo locale finanziati nell’ambito della precedente programmazione Leader 2007/2013.

Non sono ammissibili allo Sviluppo Locale Leader i Comuni delle Aree A “Poli urbani” e i Comuni delle Aree B, “Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata”, che non hanno partecipato alla precedente programmazione Leader 2007/2013.

L’area di intervento del Piano di Sviluppo Locale (PSL) dovrà:

- interessare una popolazione non inferiore a 10.000 abitanti né superiore a 150.000 abitanti (censimento della popolazione 2011);
- comprendere i territori di più Comuni;
- coinvolgere integralmente i Comuni interessati (non potranno essere incluse singole frazioni o porzioni di comuni).
- presentare continuità territoriale tra i Comuni in essa compresi.

4) Un Comune può aderire a più di un'associazione GAL?

No, un Comune può aderire ad una sola associazione GAL e partecipare al relativo Piano di Sviluppo Locale.

5) Quali sono le modalità di composizione del partenariato?

Il partenariato del GAL è composto dai rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati e, pertanto, non può essere costituito esclusivamente da organismi privati o esclusivamente da organismi pubblici.

I criteri di selezione premiano la presenza nel partenariato di più Comuni soci tra gli organismi pubblici e di più specifiche categorie economiche tra gli organismi privati.

Per rappresentanti di specifiche categorie economiche si intendono i soggetti giuridici soci del GAL che rappresentano i settori agricoltura, artigianato, commercio, turismo, cultura, servizi, credito, industria, ecc.

6) Quali sono le modalità di composizione dell'organo decisionale del GAL?

Nell'organo decisionale del GAL, composto da massimo cinque componenti, né l'insieme dei soggetti pubblici né alcun singolo gruppo di interesse privato rappresentano più del 49 % degli aventi diritto al voto.

Per singolo gruppo di interesse privato si intendono i rappresentanti dei settori agricoltura, artigianato, commercio, turismo, cultura, servizi, credito, industria, ecc.

I criteri di selezione premiano la presenza nell'organo decisionale del GAL di più di tre rappresentanti degli interessi privati.

7) Quali sono i compiti e gli adempimenti dei GAL in tema di trasparenza, pari opportunità e assenza conflitti di interessi?

Sulla base di quanto stabilito dall'art. 34, paragrafo 3, del Reg. (UE) 1303/2013 il PSR Lazio 2014/2020 assegna, tra l'altro, ai GAL il compito di elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi e che garantiscano che almeno il 50 % dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche.

Ai componenti del CdA del GAL si applicano le disposizioni contenute nell'art. 78, comma 2, del Decreto Legislativo n. 267/2000 "Testo unico degli Enti Locali". Il comportamento dei componenti del CdA del GAL, nell'esercizio delle proprie funzioni, deve essere improntato all'imparzialità e al principio della buona amministrazione. I componenti del CdA del GAL devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado.

8) Quali sono le modalità di partecipazione del partenariato?

Il partenariato partecipa attraverso incontri formali (riunioni, seminari, convegni) svolti sul territorio propedeutici alla predisposizione del PSL.

I criteri di selezione premiano lo svolgimento di almeno un incontro in ogni Comune del GAL con partecipazione di almeno 20 soggetti.

Per i GAL selezionati, il partenariato è coinvolto anche nella fase di attuazione dei PSL attraverso le assemblee dei soci e con le altre iniziative adottate con l'informazione e l'animazione.

9) Come si affida la redazione del PSL?

Il GAL, una volta costituito, affida la redazione del PSL conformemente a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 163/2006 e successive modificazioni.

Le spese per la redazione del PSL possono essere finanziate con la sottomisura 19.1 “Sostegno preparatorio” tramite uno specifico bando pubblico che sarà attivato al termine della procedura di selezione delle strategie di sviluppo locale ed al quale potranno partecipare esclusivamente i GAL le cui proposte di PSL hanno raggiunto un punteggio almeno pari a 4 nella valutazione delle “Caratteristiche del Piano di Sviluppo Locale” a prescindere dall’eventualità che la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo progettata dal GAL sia finanziata o meno.

10) Come si costruisce il Piano finanziario della strategia di sviluppo locale?

Con riferimento a quanto stabilito dal PSR 2014/2020 per la Misura 19 e per le sottomisure in cui si articola, il GAL definisce il piano finanziario della strategia di sviluppo locale con una spesa pubblica complessiva compresa tra un minimo di Euro 3.000.000,00 e un massimo di Euro 5.000.000,00 comprensiva di:

- sottomisura 19.1 Sostegno preparatorio
- sottomisura 19.2 Sostegno esecuzione interventi della strategia di sviluppo locale
- sottomisura 19.3 Preparazione e attuazione progetti di cooperazione (*opzionale*)
- sottomisura 19.4 Sostegno per i costi di gestione e animazione

11) Quali sono le modalità di presentazione delle proposte di PSL?

La documentazione stabilita dall’art. 8 del bando dovrà essere inviata dal GAL tramite il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente alla PEC della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca agricoltura@regione.lazio.legalmail.it entro e non oltre il 31 maggio 2016, pena la non ammissibilità.

L’oggetto della PEC di invio dovrà riportare la seguente dicitura: “PSR LAZIO – BANDO M19. PSL DEL GAL ... (*indicare il nominativo del GAL*)”.

La documentazione di cui all’art. 8 dovrà essere allegata alla PEC in formato PDF.

Al link http://www.regione.lazio.it/rl_informatica/?vw=faqdettaglio&id=24 sono presenti le indicazioni che devono essere seguite per inviare correttamente una mail di posta elettronica certificata alla Regione Lazio; la dimensione massima ammissibile per la documentazione da allegare alla PEC è di 50 MB.

12) Quale è la sinergia / demarcazione dello sviluppo locale con la strategia delle Aree Interne?

Con riferimento alle “aree interne” individuate dalla Regione Lazio con DGR 477/2014, il PSR 2014/2020 ha stabilito di contribuire al loro sviluppo con una partecipazione finanziaria pari a circa il 1-1,5% del montante complessivo del programma (FEASR). L’azione del PSR, coerentemente agli schemi procedurali definiti per l’attivazione delle proprie misure di intervento, prevedrà specifici bandi pubblici con un ambito territoriale di applicazione limitato alle sole zone incluse nella delimitazione di dette “aree interne”. Tali bandi pubblici attiveranno le misure/sottomisure/tipologie di operazioni coerenti con gli interventi previsti nella strategia complessiva di sviluppo dell’area.

Per quanto riguarda la sinergia / demarcazione con lo sviluppo locale “Leader” il PSR 2014/2020 ha stabilito quanto segue:

- i GAL che intendono costituirsi in territori ricadenti totalmente o parzialmente in zone individuate dalla Regione Lazio come “aree interne” (DGR 477/2014), sia nella fase di definizione della strategia di sviluppo locale che, qualora selezionati, nella fase realizzativa del PSL dovranno tener conto delle azioni e degli strumenti previsti per lo sviluppo di dette aree;
- i territori comunali ricadenti nelle “aree interne” e ricompresi in strategie di sviluppo locale attivate con approccio Leader (misura 19), saranno esclusi dall’ambito di applicazione degli specifici bandi pubblici attivati in dette aree interne, come previsti nel richiamato capitolo 8.1 del PSR 2014/2020 del Lazio.

13) Quale è la sinergia / demarcazione dello sviluppo locale con i Progetti Pubblici Integrati?

Il Progetto Pubblico Integrato (PPI) prevede quale soggetto beneficiario e realizzatore dell’investimento un ente pubblico territoriale che presenta un progetto unico che, con approccio integrato, coglie le diverse opportunità di intervento previste per i soggetti pubblici.

La procedura del PPI consentirà di attivare strategie di sviluppo locale in tutti quei territori non coperti dall’approccio Leader.